

IL SOLE 24 ORE

12-02-2007

Le commissioni. Mandato a Centaro (Fi) di redigere il testo

Per la legge sull'usura è l'ora della riforma

A CURA DI
Antonello Cherchi

■ La volontà, governativa e parlamentare, è quella di andare oltre una semplice modifica, per quanto importante, alla legge 108 del '96 sull'usura. In commissione Giustizia del Senato si sta discutendo su come rendere più chiara la norma che prevede la riabilitazione dei protestati (disegno di legge 217, presentato dalla forzista Maria Burani Procaccini), così da evitare che centinaia di persone bisognose di soldi cadano nella rete degli strozzini. Nel frattempo, però, ha preso sempre più corpo — soprattutto dopo il ciclo di audizioni che la commissione ha promosso — l'idea di porre mano a modifiche più ampie della legge 108.

«Ho ricevuto dall'ufficio di presidenza della commissione l'incarico — spiega Roberto Centaro (Fi), relatore del disegno di legge — di elaborare una proposta di riforma che tenga conto delle indicazioni emerse durante gli incontri con il commissario antiusura, Raffaele Lauro, e con i rappresentanti delle associazioni impegnate nella lotta agli usurai».

Il Governo è d'accordo. Anche

se lo strumento per modificare la legge 108 è ancora da decidere. «Stiamo verificando con Francesco Forgiione, presidente della commissione Antimafia, la possibilità di inserire la riforma in un Testo unico su mafie, antiracket e usura. C'è però anche l'opportunità — aggiunge Ettore Rosato, sottosegretario al ministero dell'Interno con delega per la lotta all'estorsione e all'usura — di un provvedimento *ad hoc* che in Parlamento possa procedere spedito. Per esempio, una legge delega».

Questo non significa che la "108" non abbia funzionato. Ha, però, bisogno di aggiustamenti. Per esempio — indicazione più volte emersa nel corso delle audizioni — è fondamentale che anche chi non esercita un'attività economica possa accedere ai finanziamenti del Fondo di solidarietà, istituito per dare una mano alle vittime degli usurai. Oggi, invece, i mutui decennali a tasso zero sono riservati unicamente a imprenditori, commercianti e artigiani.

Soprattutto, non è da pensare che il fenomeno dell'usura si sia ridimensionato. Il raffronto delle statistiche degli ultimi due anni po-

trebbe indurre a ritenere il contrario, considerato il vistoso calo di reati e denunce (si veda la tabella). Invece il finanziamento a tassi altissimi continua a prosperare. «È una grande questione nazionale — afferma il commissario Raffaele Lauro —, che non esclude alcuna Regione. Nel Sud, poi, l'usura va a braccetto del racket e della criminalità organizzata, che mira a impossessarsi delle imprese sane».

Ciò che i dati fotografano è, dunque, la punta di un iceberg, che negli anni è diventato sempre più sommerso perché si è esaurita la spinta rinnovatrice che aveva — anche in seguito ai dolorosi fatti di cronaca — portato alla legge 108 e si è affievolita la campagna di informazione. Molte vittime degli strozzini, per esempio, non sanno che la denuncia dà accesso ai crediti del Fondo di solidarietà. Anche per questo si intende riaprire i termini di presentazione delle domande (si veda l'articolo a fianco).

L'intenzione è di invertire la rotta. Senza per forza aspettare le modifiche legislative. Il ministero dell'Interno ha, infatti, programmato per il 2007 una serie di iniziative per ridare vigore alla lotta agli strozzini. È, tra l'altro, prossimo al traguardo il regolamento che cambia le regole per l'iscrizione all'Albo prefettizio delle associazioni antiusura. Manca solo la firma del ministro Amato. «I prefetti — spiega Lauro — dovranno non solo iscrivere le associazioni ma anche effettuare controlli annuali. Che oggi, invece, mancano e questo ha portato a casi di inquinamento mafioso».

antonello.cherchi@ilssole24ore.com

Insolventi

Il numero e il valore dei titoli protestati

Titoli protestati	Numero	Valore (in milioni)
Cambiali ordinarie	989.076	1.510,6
Tratte	117.720	221
Assegni	553.255	2.261,7
TOTALE	1.660.051	3.993,3

Fonte: Annuario Istat 2006 (dati 2005)



www.interno.it
www.senato.it